



NUOVO DELFINO
centro polifunzionale di comunità



Comune di
Rio Saliceto

REPORT FOCUS GROUP

17/10/2024

- 11:00-12:30 • **GIOVANI Partecipazione & Protagonismo**
- 14:30-16:00 • **COMUNITÀ Creatività & Sviluppo**
- 16:30-18:00 • **DIVERSITÀ E FRAGILITÀ Valorizzazione & Integrazione**
- 18:30-20:00 • **VOLONTARIATO Cooperazione & Connessione**
- 20:30-22:00 • **FAMIGLIE Coinvolgimento & Intergenerazionalità**

20 Partecipanti

Realtà rappresentate

- Fondazione Dopo di Noi – 3 partecipanti
- CSL La Cremeria – 1 partecipante
- Riomania APS – 2 partecipanti
- I Babbi Natale APS – 5 partecipanti
- Associazione Pro.di.Gio. – 2 partecipanti
- La Lumaca Soc. Coop. – 1 partecipante
- Sostegno e Zucchero ODV – 1 partecipante
- AUSER – 3 partecipanti
- ANFFAS – 1 partecipante
- PD Rio Saliceto – 1 partecipante

GIOVANI > Partecipazione & Protagonismo

OBIETTIVO PRINCIPALE

Aumentare l'ingaggio dei giovani locali nel progetto, identificando ruoli concreti e attività che possano promuovere innovazione e protagonismo, rendendoli parte attiva del centro polifunzionale.

Obiettivi specifici

- Creare un ambiente aperto e flessibile dove i giovani possano sentirsi responsabili e non semplici ospiti.
- Favorire la costruzione di relazioni, sia all'interno della comunità locale che con giovani di altri territori.
- Promuovere la creatività e l'innovazione, non solo tecnologica, ma in termini di relazioni e uso degli spazi.

Raccomandazioni per l'ingaggio

Gestione autonoma di attività

Affidare ai giovani la responsabilità di gestire alcune aree del centro od organizzare eventi specifici, per consentire loro di assumere ruoli concreti e sviluppare competenze gestionali.

Spazio di socializzazione informale

Creare uno spazio che possa essere utilizzato senza l'obbligo di partecipare ad attività strutturate o di effettuare consumazioni. Uno spazio libero dove i giovani possano semplicemente stare insieme, confrontarsi e creare legami, è fondamentale per incoraggiare una partecipazione spontanea.

Supervisione leggera e responsabilità condivisa

Prevedere una supervisione leggera, affidata agli adulti o agli stessi giovani maggiorenni, per garantire che le attività si svolgano in sicurezza, promuovendo al contempo l'autonomia e la responsabilità all'interno del gruppo.

Innovazione e creatività senza vincoli tecnologici

Favorire un concetto di innovazione che non sia legato unicamente alla tecnologia. L'innovazione può manifestarsi anche attraverso la gestione flessibile degli spazi e il cambiamento delle dinamiche di interazione. È importante lasciare ai giovani la libertà di decidere come utilizzare gli spazi del centro, incoraggiando cambiamenti possibili in base ad esigenze e aspirazioni.

Proposte per il protagonismo e l'innovazione

Creazione di eventi autogestiti

I giovani potrebbero essere incentivati a organizzare eventi come concerti, serate tematiche o feste, assumendosi la responsabilità della pianificazione e della gestione. Questo tipo di attività consente loro di acquisire esperienza nella gestione di eventi e di sentirsi parte integrante del centro.

Spazi di utilizzo flessibile

Fornire ai giovani uno spazio senza una vocazione specifica, da utilizzare in base ai loro interessi e desideri del momento, rispondente in maniera dinamica e adattiva alle esigenze mutevoli dei giovani, garantendo loro la libertà di esprimere la propria creatività senza vincoli.

Creazione di legami interterritoriali

Promuovere eventi o progetti in collaborazione con giovani di altre località per favorire l'interazione tra diverse comunità. L'intento è la costruzione una community di giovani di diversa provenienza.

Supporto alla creatività

Offrire supporto e risorse per la realizzazione di idee innovative proposte dai giovani, includendo la disponibilità di materiali, la formazione su aspetti pratici (come la gestione di budget) o l'accompagnamento nella realizzazione di progetti creativi, favorendo un protagonismo concreto.

COMUNITÀ > Creatività & Sviluppo

OBIETTIVO PRINCIPALE

Favorire scambi plurali e collaborazioni ampie, attraverso attività formative e creative che promuovano interazioni culturali e la costruzione di reti sociali e professionali d'area vasta, con particolare attenzione a studenti e giovani professionisti.

Obiettivi specifici

- Sviluppare un ambiente in cui la creatività e la collaborazione sono centrali per la crescita personale e collettiva.
- Promuovere interazioni tra giovani, studenti e professionisti, creando occasioni di collaborazione generativa.
- Sostenere il territorio attraverso attività che rispondano ai bisogni di competenze specifiche delle aziende locali.

Raccomandazioni per la promozione di reti sociali e professionali

Creazione di reti di collaborazione locale

Promuovere la costituzione di reti sociali e professionali in grado di connettere diverse realtà locali, organizzando eventi dedicati allo sviluppo professionale, workshop tematici e conferenze che mettano in contatto i giovani con rappresentanti del mondo del lavoro, delle istituzioni e delle imprese. Coinvolgere fondazioni, soggetti finanziari e partner locali per sostenere giovani con idee innovative, offrendo mentorship, supporto finanziario e strumenti per facilitare la realizzazione di progetti.

Supporto a figure di riferimento informali

Valorizzare le "sentinelle di comunità", figure informali come allenatori, parrucchieri, barbieri, edicolanti e altre figure di riferimento "spontaneo" che possono fungere da punti di raccordo tra i giovani e le opportunità del centro, contribuendo a sviluppare reti informali ma efficaci per la crescita del territorio.

Proposte di attività formative e creative

Fab lab e laboratori creativi

Creare un Fab Lab all'interno del centro per attrarre studenti e giovani professionisti interessati allo sviluppo di competenze tecniche e creative. Nello spazio dovrebbero essere presenti attrezzature per lavorazioni manuali e tecnologie digitali, offrendo un luogo in cui sperimentare e creare.

Formazione tematica su competenze richieste dal territorio

Collaborare con scuole locali e aziende per organizzare corsi su competenze specifiche, come design e ristorazione, rispondendo alle esigenze del mercato del lavoro del territorio. Le attività dovrebbero essere orientate di formare giovani che possano facilmente inserirsi nelle aziende locali.

Progetti sperimentali e spazi di co-working

Sviluppare progetti sperimentali che coinvolgano giovani professionisti e studenti, dando loro l'opportunità di lavorare a contatto con professionisti esperti. Spazi di co-working all'interno del centro potrebbero offrire un luogo in cui sviluppare idee, collaborare e condividere conoscenze, stimolando l'apprendimento reciproco.

Eventi e iniziative di networking

Organizzare eventi di networking, come serate a tema, incontri con professionisti e giornate di scambio di competenze, per facilitare il contatto tra giovani, aziende e istituzioni. L'intento è facilitare i giovani nel conoscere diverse realtà e creare legami utili per la loro crescita personale e professionale.

Scambi culturali e interculturali

Promuovere scambi interculturali e progetti di volontariato che permettano ai giovani di confrontarsi con esperienze diverse e arricchire il loro bagaglio culturale. Questo tipo di iniziative potrebbe coinvolgere anche volontari internazionali, creando opportunità di scambio reciproco e rafforzando la dimensione globale del centro.

DIVERSITÀ E FRAGILITÀ > Valorizzazione & Integrazione

OBIETTIVO PRINCIPALE

Promuovere l'inclusione attiva delle persone con fragilità, attraverso la creazione di uno spazio polifunzionale che favorisca la partecipazione, l'autonomia e la crescita personale in un ambiente sicuro e condiviso.

Obiettivi specifici

- Coinvolgere attivamente le persone con fragilità nella vita del centro, evitando un approccio assistenzialistico.
- Creare un ambiente aperto e accessibile, dove tutte le generazioni possano interagire e crescere insieme.
- Favorire la sostenibilità del centro con iniziative che uniscano il valore sociale a un'efficace gestione economica.

Raccomandazioni per la partecipazione attiva e inclusione

Attività integrate per tutti

Creare laboratori aperti sia alle persone con fragilità che ai membri della comunità senza disabilità, promuovendo il coinvolgimento diretto di tutti.

Riattivare il progetto del bar gestito da persone con fragilità psichiche, fornendo un supporto iniziale dei volontari per garantire la formazione e l'autonomia progressiva dei partecipanti.

Autonomia e coinvolgimento attivo

Incentivare la partecipazione delle persone con fragilità nella gestione delle attività quotidiane del centro, evitando di limitare il loro ruolo a beneficiari passivi.

Creare opportunità di lavoro all'interno del centro per le persone con fragilità, come la gestione del bar o la produzione di oggetti artigianali, dando loro l'opportunità di contribuire concretamente.

Proposte per la condivisione e la sostenibilità

Creazione di spazi non esclusivi

Allestire spazi sicuri e flessibili dove le persone possano ritrovarsi senza dover necessariamente partecipare ad attività strutturate, creando un luogo di incontro aperto a tutte le età.

Istituire uno spazio di "decompressione" all'interno del centro, per consentire a chiunque, inclusi i bambini e le persone con fragilità, di ritirarsi quando necessario per ridurre il sovraccarico sensoriale.

Attività intergenerazionali

Organizzare attività come laboratori di cucina o teatro che coinvolgano insieme persone di tutte le età e abilità, favorendo lo scambio di esperienze e competenze tra generazioni.

Promuovere la presenza di "nonni di comunità" che possano affiancare i bambini e i giovani durante le attività, creando legami significativi tra generazioni diverse.

Attività di autofinanziamento

Creare un laboratorio di produzione di pasta fresca gestito da persone con fragilità, i cui proventi possano contribuire al sostentamento del centro, combinando valore economico e sociale.

Promuovere iniziative di raccolta fondi e eventi dedicati che coinvolgano la comunità e aumentino la consapevolezza sul valore delle attività del centro.

Volontariato aziendale e partnership

Sviluppare collaborazioni con aziende locali per promuovere il volontariato aziendale, offrendo alle imprese opportunità di team building e sensibilizzandole sui benefici del coinvolgimento attivo, creando sinergie generose fra terzo settore e mondo profit.

VOLONTARIATO > Cooperazione & Connessione

OBIETTIVO PRINCIPALE

Esplorare le opportunità di collaborazione con e fra il mondo del volontariato, locale e non, per sviluppare una programmazione condivisa e partecipata che rifletta le esigenze del territorio.

Obiettivi specifici

- Creare un sistema di gestione partecipata che permetta al volontariato locale di assumere ruoli chiave.
- Combinare l'efficacia di un gestore unico con la presenza di partner e utilizzatori.
- Creare dispositivi collaborativi, come il calendario condiviso, la banca del tempo, la formazione di comunità.

Raccomandazioni per la gestione e l'animazione

Gestione congiunta e coordinamento

Costituire una cabina di regia o un comitato composto da rappresentanti delle varie associazioni locali, con il compito di coordinare le attività, stabilire un calendario condiviso e assicurare che ogni associazione possa contribuire in modo equo alla gestione e all'animazione del centro.

Evitare la gestione completamente frammentata, preferendo un modello che preveda un gestore unico che possa occuparsi degli aspetti tecnici e operativi del centro, mentre le associazioni contribuirebbero attraverso l'animazione e la realizzazione delle attività, in qualità di utilizzatori.

Ruolo delle associazioni nella cura condivisa

Coinvolgere le associazioni locali nella cura degli spazi, assicurando che siano mantenuti ordine e pulizia, in particolare nelle aree di uso comune come la cucina e le sale per le attività.

Creare un mansionario chiaro con responsabilità ben definite, in modo che ciascuna associazione sappia quali sono i suoi compiti e come contribuire alla gestione ordinaria del centro.

Collaborazione tra associazioni

Favorire la creazione di eventi condivisi tra più associazioni, per rafforzare la coesione sociale e aumentare la partecipazione della comunità. Ogni associazione potrebbe proporre e co-organizzare attività che coinvolgano diversi gruppi della comunità, favorendo la collaborazione intergenerazionale e interculturale.

Proposte di attività e iniziative comunitarie

Cucina comunitaria e corsi di formazione

Utilizzare la cucina come spazio formativo aperto a tutti, organizzando corsi di cucina rivolti a diverse fasce d'età, inclusi giovani e anziani, come occasione di socializzazione, apprendimento e auto-finanziamento.

Eventi sociali e feste comunitarie

Promuovere l'organizzazione di eventi sociali quali feste, giornate a tema, attività di raccolta fondi e celebrazioni legate alle tradizioni locali.

Attività di scambio e "baratto di competenze"

Valorizzare lo scambio "non monetario": in cambio dell'utilizzo di uno spazio, le associazioni potrebbero offrire competenze o disponibilità a partecipare ad altre attività (es. in cambio dell'uso della cucina, una associazione potrebbe offrire manutenzione o supporto nella gestione di eventi altri).

Offerta formativa di comunità

Creare un piano di formazione comunitaria: le competenze delle diverse associazioni potrebbero essere condivise con la comunità attraverso momenti formativi aperti a tutti. Questi momenti di scambio favorirebbero il rafforzamento della dote sociale locale e contribuirebbero a rendere il centro un luogo di crescita per tutti.

FAMIGLIE > Coinvolgimento & Intergenerazionalità

OBIETTIVO PRINCIPALE

Comprendere le necessità delle famiglie (con particolare attenzione a nonni, genitori, bambini) e sviluppare attività che favoriscano la partecipazione intergenerazionale, rendendo il centro un punto di riferimento per una socializzazione "senza età".

Obiettivi specifici

- Favorire la partecipazione attiva delle diverse generazioni nelle attività del centro.
- Creare occasioni di interazione e di scambio di competenze fra bambini, adulti e anziani.
- Rendere il centro un luogo accogliente per le famiglie, dove tutti i membri possano sentirsi a proprio agio.

Raccomandazioni per la promozione dell'intergenerazionalità

Flessibilità degli spazi

Creare spazi flessibili che possano adattarsi alle esigenze di diverse fasce d'età, consentendo utilizzi differenziati a seconda delle attività in programma. Gli spazi dovrebbero essere modulabili, in modo da ospitare sia grandi eventi sia piccole attività familiari.

Promuovere la socializzazione informale

Non tutte le attività devono essere strutturate: è importante garantire momenti liberi in cui le famiglie possano decidere come utilizzare lo spazio. Questi momenti di socializzazione informale sono fondamentali per far percepire il centro come un luogo di ritrovo naturale e accogliente.

Formazione per volontari e personale

Fornire una formazione specifica ai volontari e al personale del centro per sviluppare competenze comunicative e relazionali adeguate a lavorare con persone di età diverse.

Proposte di attività e servizi intergenerazionali

Corsi di cucina con nonni e bambini

Organizzare corsi di cucina in cui nonni e bambini possano imparare a cucinare insieme, come occasione per condividere competenze culinarie tradizionali e, contemporaneamente, rafforzare i legami tra le generazioni.

Laboratori artistici e creativi

Creare laboratori artistici in cui bambini e adulti possano partecipare insieme, come la realizzazione di decorazioni per eventi comunitari o la costruzione di giochi in legno.

Momenti conviviali e socializzazione tramite il cibo

Organizzare cene comunitarie aperte a tutte le generazioni. Le famiglie, inclusi i bambini, possono essere coinvolte nella preparazione e gestione delle cene, creando occasioni di convivialità che permettano ai partecipanti di sentirsi parte di una comunità. Le cene possono essere accompagnate da attività di animazione per i più piccoli, che potrebbero essere coinvolti anche nel servire i pasti.

Programmi di "nonni di comunità"

Istituire figure di "nonni di comunità" che possano svolgere un ruolo attivo nelle attività del centro, offrendo il loro tempo e la loro esperienza ai bambini. Questi "nonni" possono affiancare i più piccoli durante i laboratori o le attività ludiche, contribuendo alla crescita emotiva dei bambini e creando legami significativi.

Spazi di gioco e condivisione

Allestire spazi all'aperto dove i bambini possano giocare liberamente e gli anziani possano partecipare o semplicemente essere presenti. Attività semplici come giochi di movimento leggero o momenti di lettura condivisa possono coinvolgere sia i bambini che gli anziani, creando un'atmosfera rilassata e inclusiva.

1° QUADRO DI SINTESI

Attività e servizi

I criteri essenziali per selezionare le attività e i servizi da offrire nel "Nuovo Delfino" dovrebbero essere:

- coerenza con la missione e i valori del centro, focalizzati su **apertura, partecipazione, collaborazione**;
- rispondenza ai bisogni della comunità locale, in particolare **giovani, famiglie e persone fragili**;
- promozione dell'**interazione intergenerazionale e interculturale**;
- capacità di **generare valore sia sociale che economico** per la sostenibilità del centro.

Per bilanciare esigenze immediate e visione a lungo termine, si suggerisce di:

- stabilire una **visione comune** coinvolgendo tutte le parti interessate;
- definire **obiettivi a breve e lungo termine**;
- prevedere **momenti di verifica periodica** per adattare la programmazione;
- mantenere **flessibilità negli spazi e nelle attività** per rispondere a nuove esigenze.

Gestione dello spazio

Le qualità e competenze indispensabili per il soggetto gestore includono:

- competenze gestionali e amministrative;
- **capacità di coordinamento e lavoro in rete** con associazioni e realtà locali;
- **sensibilità** alle tematiche sociali e capacità di ingaggio;
- **creatività e flessibilità** nell'uso degli spazi e nello sviluppo adattivo di attività.

Si suggerisce un modello di gestione misto, con:

- un **gestore unico** per gli aspetti tecnici e operativi;
- un **comitato di coordinamento** con rappresentanti delle associazioni per la programmazione;
- **responsabili specifici per le macro-aree tematiche** (Fab Lab, formazione, casa associazioni).

Coinvolgimento della comunità

I cittadini e le associazioni dovrebbero avere ruoli attivi come:

- membri del comitato di coordinamento per la programmazione,
- responsabili dell'animazione e realizzazione di attività specifiche,
- supporto nella manutenzione e cura degli spazi comuni,
- promotori di iniziative e progetti.

Il coinvolgimento può essere strutturato attraverso:

- **calendario condiviso** di attività;
- **banca del tempo** e baratto di competenze;
- **mansionario chiaro** con responsabilità definite;
- **offerta formativa di comunità**;
- **budget per tema-principio** (es. sostegno a progetti che si occupano di accessibilità);
- **budget dedicato alle proposte dei giovani**.

Sostenibilità finanziaria

Strategie proposte per la sostenibilità finanziaria:

- attività di autofinanziamento coerenti con la missione sociale (es. laboratorio di pasta fresca);
- collaborazioni con aziende locali per progetti di volontariato aziendale;
- affitto degli spazi per eventi e attività esterne compatibili;
- ricerca di finanziamenti e bandi pubblici/privati;
- quote associative e contributi per la partecipazione ad alcune attività;
- membership e sponsorship di valore.

Barriere e sfide

Possibili ostacoli e relative soluzioni:

- frammentazione nella gestione - superabile con un modello di coordinamento chiaro;
- percezione del centro come spazio esclusivo - affrontabile con attività inclusive e aperte a tutti;
- sostenibilità economica - gestibile con un mix di attività di autofinanziamento e ricerca fondi;
- conflitti tra gruppi di utenti - risolvibili attraverso mediazione e attività di integrazione.

Aspettative e benefici

Il "Nuovo Delfino" potrebbe migliorare la vita della comunità:

- offrendo uno spazio di aggregazione e socializzazione per tutte le età,
- creando opportunità di formazione e sviluppo di competenze,
- promuovendo l'inclusione di persone fragili,
- rafforzando il senso di comunità e la coesione sociale,
- stimolando la creatività e l'innovazione locale,
- fornendo servizi e attività rispondenti ai bisogni del territorio.

Fra i benefici attesi vi sono:

- maggiore partecipazione giovanile,
- integrazione intergenerazionale,
- sviluppo di reti sociali e professionali,
- rinnovo del volontariato (più risorse sociali).

2° QUADRO DI SINTESI

MODALITÀ PIÙ EFFICACI PER FAVORIRE LA COOPERAZIONE

Più ruoli (attori in gioco)

Coordinatore / Gestore / Partner / Utilizzatori / Destinatari / Beneficiari

Cabina di regia condivisa

- Istituire un gruppo di coordinamento che includa rappresentanti di tutti i ruoli.
- Organizzare incontri regolari per allineare la visione a strategie e tattiche d'uso.

Comunicazione trasparente

- Creare canali di comunicazione aperti e accessibili a tutti gli attori in gioco.
- Condividere regolarmente aggiornamenti sulle attività e i risultati.

Co-progettazione partecipata

- Coinvolgere tutti gli attori nella definizione di obiettivi e programmi.
- Utilizzare metodologie di facilitazione per favorire il contributo di tutti.

Formazione congiunta

- Organizzare momenti formativi comuni per sviluppare competenze trasversali.
- Promuovere lo scambio di conoscenze e buone pratiche fra attori e comunità.

Spazi di lavoro condivisi

- Creare ambienti fisici e virtuali che favoriscano l'interazione informale.
- Alternare l'ospitalità degli incontri nelle sedi dei diversi partner oltre che nel nuovo Delfino.

Progetti trasversali

- Promuovere iniziative che coinvolgano più attori.
- Incoraggiare la collaborazione su obiettivi o valori comuni.

Monitoraggio e valutazione partecipata

- Definire insieme indicatori di successo.
- Coinvolgere tutti gli attori nel processo di valutazione e miglioramento.

Momenti di socializzazione

- Organizzare eventi informali per rafforzare le relazioni personali.
- Creare occasioni di scambio anche al di fuori del nuovo Delfino.

Rotazione dei ruoli

- Favorire la comprensione reciproca attraverso lo scambio temporaneo di funzioni
- Promuovere la flessibilità e l'adattabilità dei team operativi.

Riconoscimento dei contributi

- Valorizzare pubblicamente l'apporto di ciascun attore.
- Celebrare i successi collettivi e individuali.

Gestione condivisa delle risorse

- Implementare sistemi di budget partecipativo.
- Favorire la condivisione di risorse materiali e immateriali.

Patti di collaborazione

- Formalizzare accordi chiari sui ruoli e le responsabilità di ciascun attore
- Definire processi decisionali condivisi e trasparenti